

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

Doc. XXIV

n. 11

RISOLUZIONE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

d'iniziativa dei senatori PETRUCCI e DE SANTIS

approvata il 21 luglio 1999

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione
dell'esame dell'affare assegnato inerente al trasferimento della
Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica militare di Caserta*

La 4ª Commissione permanente del Senato,

in sede di esame dell'affare assegnato ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, in relazione al preannunciato trasferimento della Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta, scaturito dalla necessità di liberare gli spazi occupati da circa 70 anni nel Palazzo Reale, al fine di consentire un uso più rispondente alle caratteristiche monumentali dell'edificio;

considerato che:

il conseguimento di tale finalità si è reso ancora più indifferibile dopo l'incendio sviluppatosi qualche mese fa in alcune stanze adibite ad alloggio degli allievi dell'Aeronautica;

nel contesto della riduzione dei presidi e degli organici delle Forze Armate già la provincia di Caserta ha registrato la soppressione di Reparti dell'Esercito e sono in corso procedure per ancora ulteriormente comprimerne la presenza militare (Scuola Truppe Corazzate - Brigata Garibaldi - Ospedale Militare), è da poter ritenere che il territorio in argomento ha già subito una contrazione in percentuale largamente superiore a quella da conseguire sul piano nazionale;

l'Aeronautica Militare già aveva deciso di liberare la Reggia, pur rimanendo nel territorio casertano, tant'è che aveva provveduto alla costruzione di un moderno complesso in Capua per la spesa di 280 miliardi, oggi inutilizzato perché ritenuto ormai sovradimensionato rispetto alle nuove sopravvenute esigenze;

il trasferimento per una sede del Nord-Italia, così come preannunciato, porrebbe le 600 famiglie dei militari nel quadro permanente, le 200 famiglie dei dipendenti civili e quelle dei circa 60 docenti convenzionati - che peraltro perderebbero il

lavoro - nella condizione di affrontare trasferimenti impossibili ed improponibili, in ragione della loro condizione economica e di ormai radicamento del territorio casertano, così come evidenziato il 1º luglio in questa Commissione dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale Fornasiero;

la comunità casertana, fortemente preoccupata ha manifestato in più sedi istituzionali e pubblicamente il proprio dissenso, organizzandosi in un Comitato spontaneo per la permanenza della Scuola a Caserta, consapevole di perdere una risorsa economica (circa 70 miliardi annui) ed un riferimento educativo e di orientamento professionale per tanti giovani, in un momento di grande precarietà economica e sociale, che si manifesta in un tasso di disoccupazione anche del 40 per cento e in quotidiani episodi di criminalità comune ed organizzata;

i tredici parlamentari casertani hanno richiesto al Ministro della difesa ed al Presidente del Consiglio dei ministri, unitariamente, di adottare soluzioni per la permanenza dell'Istituto militare di che trattasi a Caserta, pur liberando la Reggia anche parzialmente;

il Consiglio comunale del capoluogo e quelli provinciale e regionale hanno votato unanimi ordini del giorno per il mantenimento della struttura in provincia di Caserta,

chiede al Governo di garantire la permanenza della Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare nella provincia di Caserta, anche attraverso soluzioni da definire con le amministrazioni locali,

impegna il Governo a consentire che il corso per 400 allievi Sergenti, che avrà inizio nei prossimi mesi, venga tenuto, come era previsto, a Caserta.